



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 02/10/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 4 luglio 2007, n. 329

Procedura di VIA – Esercizio cava di Pietra Leccese. Loc. Palombaro di Maglie Ditta Serena sas.

L'anno 2007 addì 04 del mese di Luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia, il

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 12875 del 17.12.04 la Ditta Serena S.a.s., con sede in Corsi (LE) in Via Vittorio Emanuele n. 6, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale elaborati di progetto e SIA, per l'esercizio di una cava di pietra leccese sita in loc. "Palombaro" dell'agro di Maglie (Le) contraddistinta nel NCT al Fg. 2, particelle 160 e 484;
- con nota prot. n. 434 del 13.01.05 si invitava la stessa ditta a depositare copia di tutta la documentazione, anche, presso le altre Amministrazione interessate alla procedura (Comune e Provincia in indirizzo), ed effettuare le pubblicazioni di avvenuto deposito su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato avendo cura di inviarne copia a tutte le Amministrazioni interessate;
- con nota acquisita al prot. 5749 del 03.05.05, la ditta trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito effettuate sui quotidiani locale e nazionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.);
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 30.01.2006, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue:<<....omissis....
- Il progetto in esame riguarda l'apertura di una cava per l'estrazione della "Pietra leccese" in località "Palombaro" in agro del Comune di Maglie.
- Riportata nel N.C.T. al Foglio 2, particelle 160 e 484, l'area di cava ha superficie complessiva di 11.000 m²
- Nello strumento urbanistico del Comune di Maglie la suddetta area è tipizzata come terreno agricolo;

essa non è inserita in nessuno dei bacini estrattivi previsti dal Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E); nel Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il paesaggio della Regione Puglia (PUTT/p) ricade quasi totalmente in un ambito distinto di tipo "B" di "valore rilevante", dove, secondo le N.T.A. del PUTT/p, va evitata l'apertura di nuove cave; per la restante parte l'area di cava ricade in un ambito distinto "C" di "valore distinguibile" dove le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

- In virtù della incompatibilità con gli indirizzi di tutela del PUTT/p della Regione Puglia si esprime parere sfavorevole ai fini della Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto di apertura di una cava di Pietra leccese in località "Palombaro", in agro di Maglie, proposto dalla ditta Serena S.a.s. di Cursi (Le).

- Con nota prot. 1465 del 06.02.06 quest'ufficio trasmetteva alla Ditta il preavviso del parere negativo, invitando la stessa a presentare entro il termine di dieci giorni eventuali controdeduzioni;

- Ad oggi non sono pervenute osservazioni;

- Con nota acquisita con prot. 2996 del 09.03.06 la Provincia di Lecce trasmetteva proprio parere negativo all'attività di cui trattasi,

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 22.05.2007, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue:<<....omissis....

- inoltre il 9.3.06 la Regione Puglia riceveva dalla Provincia di Lecce un parere peraltro negativo all'attività di cui trattasi con nota Dirigenziale 8693 a firma dell'ing. Bardoscia in ordine alle valutazioni sulla compatibilità ambientale per quanto espresso dal Comitato Tecnico Provinciale, rileva, quale principale ostacolo alla espressione di parere positivo, la localizzazione di buona parte delle superfici da impegnare in ambito territoriale esteso di valore "B". A ciò seguono osservazioni relative a documentazione tecnico progettuale non completa.

- La genericità delle argomentazioni trattate, non relazionate con l'attività che si intende intraprendere, denotano, più in generale, un'insufficiente attenzione alle problematiche legate all'inserimento ambientale di una nuova attività produttiva.

- Pertanto, per le motivazioni sopra addotte è stato confermato il parere negativo.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 30.01.2006 e del 22.05.2007 ed a tutte le considerazioni e motivazioni espresse e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere non favorevole di VIA al progetto e SIA proposto dalla Ditta Serena S.a.s., con sede in Corsi (LE) in Via Vittorio Emanuele n. 6, relativamente all'apertura di una cava di pietra leccese sita in loc. "Palombaro" dell'agro di Maglie (Le) contraddistinta nel NCT al Fg. 2, particelle 160 e 484;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Minerario Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Gravina in Puglia;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli